

FRANCESCO MENZIO

C'è una pittura di gusto e di cultura che intelligentemente si sviluppa nel nostro tempo; e che, più o meno, e non senza una laboriosa fatica, si è, soprattutto in questi ultimi anni (il Fascismo con quel senso umano che gli è proprio e che forma parte della sua grandezza, ben comprendendo che non si può far colpa ad un artista d'essere in verità o in errore, ammette ogni tendenza) imposta anche nel mondo ufficiale, una volta tanto restio ad accettarla.

E a noi altri non sembrano ancora troppo lontane le lotte che soprattutto Casorati e il gruppo dei sei — in nome di essa hanno coraggiosamente combattuto, proprio a Torino, che fu un punto di partenza di grande importanza, diventando, queste lotte, con una serie di rapidi netti conclusivi successi, un fatto nazionale ed europeo.

E c'è una pittura che spunta fuori quando e come le pare, che porta con sé tutti i detriti di — certo ottocento — quando, specialmente negli ambienti ufficiali, erano i cosiddetti — pompieri — a passarsela bene, elogiati e protetti: una pittura colma d'imprevisti romanticisti,

accademici, sentimentalisti, neoclassicisti, mentre gli artisti autentici di quell'epoca erano molto spesso abbandonati, incompresi, al loro eroico destino di uomini intelligenti, di personalità *d'élites*.

Ora l'arte di FRANCESCO MENZIO — uno dei sei — appartiene naturalmente tutta quanta alla prima, all'unica tendenza veramente esistente, di cui del resto egli fu uno dei valorosi propugnatori, senza essere mai stato, come sono oggi molti pittorecchi, sempre in procinto di cambiare idea, di modo che i loro quadri dopo essere stati per moltissimi anni del più stucchevole ottocento, diventano all'improvviso del peggiore modernastro. E noi li vedremo sempre ogni giorno con molto piacere e rara soddisfazione, se potessero essere, quelle tele, soltanto la riprova di ciò in cui sempre abbiamo creduto; e non offendessero purtroppo il nostro senso morale, che coincide con il nostro gusto estetico.

Una maniera — quella di Menzio, invece, che ha seguito fedelmente lo sviluppo culturale dell'epoca, quello

